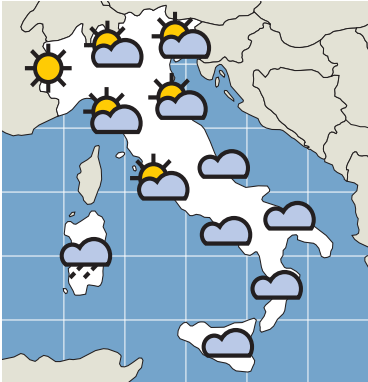


Il Tempo

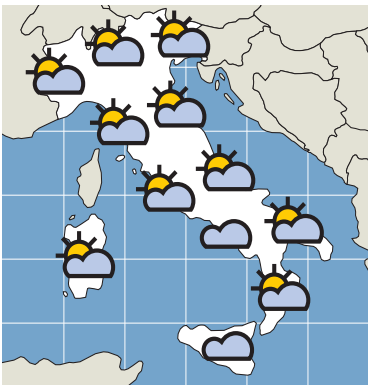


Oggi

NORD ■ Soleggiato un po' su tutte le regioni; nuvoloso con neviccate sulle zone alpine.

CENTRO ■ Nuvoloso con piogge sparse sulla Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ Nuvoloso su tutte le regioni con locali precipitazioni.

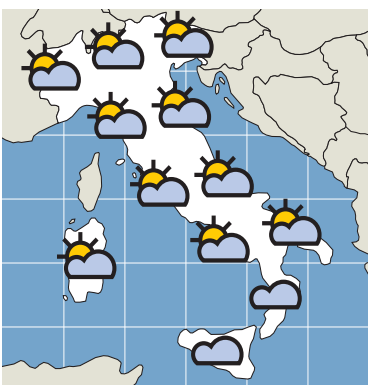


Domani

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi alpini associati a locali neviccate.

CENTRO ■ Neve fino a 300-400 metri su Abruzzo e Marche; sereno sulle rimanenti regioni.

SUD ■ Parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ Soleggiato su tutte le regioni; nuvoloso sui rilievi con neviccate sparse.

CENTRO ■ Parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ Piogge sparse su Sicilia e Calabria; poco nuvoloso altrove.

Pillole

BUONA MUSICA, BUONO SCOPO

Una prova generale, stasera alle 21 alla Chiesa del Sacro Cuore (lungotevere Prati a Roma), aperta al pubblico, e quindi il concerto domani, stessa ora, al Palazzo della Cancelleria. Per ascoltare Bach - Suite N° 1 - e la John Cabot Chamber Orchestra con il Coro da camera italiano. Stasera ingresso gratuito, domani raccolta fondi per il Centro malattie rare dell'Iss.

BON JOVI SMENTISCE LA SUA MORTE

La voce si era sparsa via twitter e aveva fatto il giro del mondo, al punto che il cantante americano Bon Jovi ha dovuto smentire di persona sul suo profilo facebook le notizie della sua prematura scomparsa. Bon Jovi, 49 anni, è il leader dell'omonima band dal 1983, un gruppo che in quasi trent'anni di attività ha venduto almeno 100 milioni di dischi.



Romaeuropa, visioni in movimento

IL TEMPO DANZATO ■ Una retrospettiva di visioni della danza passata a Romaeuropa attraverso le foto di Piero Tauro (in alto, uno spettacolo di Ian Fabre), ma anche performance, incontri, video: l'appuntamento è oggi alle 17 all'Opificio Telecom Italia a Roma (via dei Magazzini Generali 20/a). L'ingresso è libero.

NANEROTTOLI

Piccoli razzisti

Toni Jop

È davvero una piccola notizia e noi siamo dei monomaniaci? Verona: nei giorni scorsi, un ragazzino cingalese di 14 anni viene inquadrato, a bordo di un autobus, da un italiano, giovane anche lui, che gentilmente gli parla così: «Che cazzo hai da guardare, negro di merda». Il giorno dopo, lo studente cingalese viene riconosciuto

per la strada, un gruppetto di galantuomini lo inseguono, gli versano la birra sulla testa, lo gettano a terra, lo massacrano a calci e pugni, lo picchiano con un manganello, lo spingono verso il centro della carreggiata per farlo investire dalle auto. Ospedale.

Intanto, fermano due diciassetenni e un diciottenne, tutti tricolore, sono i picchiatori. A casa di uno di loro trovano gadget fascisti prodotti da Forza Nuova alla quale tuttavia non era iscritto. Genitori allibiti, ed è un peccato. Comandante dei carabinieri solerte e paterno: solo un caso individuale. Sì, buona notte. ♦

IL GOVERNO? È DI PARTITO NON «AMICO»

TOCCO & RITOCCHO

Bruno Gravagnuolo
bgravagnuolo@unita.it



Governo amico». È l'ultima invenzione politologica di Eugenio Scalfari, nel suo consueto editoriale domenicale. Per spiegarci in che senso dovrebbe valere - in quanto *optimum* costituzionale - il *governo tecnico*. In altri termini per Scalfari - che continua a proclamare che è il Presidente della Repubblica a (dover) scegliere il governo - i partiti *in quanto tali* non stanno nel governo. Ma al più lo appoggiano, e gli sono «amici» dall'esterno. E non hanno, né dovrebbero avere, «delegazioni» al suo interno. Come con Monti appunto, e per *omnia saecula saeculorum*.

Ma è una dottrina erronea. Che collide con il carattere parlamentare della nostra Costituzione la quale prevede la *non responsabilità politica* dell'inquilino del Quirinale eletto dalle Camere. E che assegna invece al governo, espresso e fiduciato dalle Camere, la responsabilità politica collegiale, e dicastero per dicastero. Nella prassi poi l'incarico è normalmente affidato al leader del partito di maggioranza, o al leader della coalizione di maggioranza, in base ai suffragi elettorali.

Di più! Le democrazie moderne (tutte) prevedono *governi di partito*. *Con elites di partito che assurgono a ruolo di governo*. Ben per questo nel modello britannico si parla di *Shadow Cabinet*, «governo ombra» dell'opposizione etc. Significa: ci si prepara a governare *alternativamente coi propri uomini migliori*. Certo i partiti non devono occupare questo mondo e quell'altro. Devono indirizzare, e non gestire, fata eccezione per certi rami alti: governo innanzitutto (non acquedotti e Asl, per intenderci). Dunque, ricostruiamoli i partiti. Liberandoli da funzioni ingombranti, improprie e costose per la collettività. Ma riportandoli al loro originario ruolo costituzionale: elaborare gli indirizzi generali. Convertire gli indirizzi in valori e beni comuni. Saldare società e stato. E formare *classe politica*. ♦